

Ieri minima 16°  
Oggi il sole sorge alle ore 6:10 e tramonta alle ore 19:36  
massima 30°

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini 19 00185  
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 17 alle ore 1

## Casa: raffica di record negativi

Nei primi mesi di quest'anno gli sfratti cresciuti del 23% mentre calano altrove

## Mercato fermo e appartamenti vuoti

Il ministero degli Interni dà le cifre del disastro romano Il 20 scade la «tregua» estiva

# Né in affitto né in vendita

### Affitto in sette grandi città

Città	1986	1985	Variaz %
Torino	28 975	27 211	+ 6,5
Milano	42 871	36 707	+16,8
Genova	10 486	8 923	+17,5
Bologna	16 970	13 052	+30,0
Roma	28 498	35 885	-20,6
Napoli	3 194	3 384	- 5,6
Firenze	10 212	9 730	+ 4,9

### Vendita in sette grandi città

Città	1986	1985	Variaz %
Torino	19 012	17 559	+ 8,2
Milano	23 981	27 034	-11,6
Genova	9 959	11 346	-12,4
Bologna	12 165	8 191	+48,6
Roma	27 182	34 088	-20,2
Napoli	4 749	3 124	+52,0
Palermo	5 821	4 525	+28,5

È il ministero degli Interni questa volta a dare i numeri dello sfascio della politica della casa nella capitale. Mentre nel resto d'Italia gli sfratti stanno leggermente calando, nella capitale c'è stato un incremento del 23 per cento. Il 20 settembre intanto finirà la tregua estiva per 18 mila famiglie. Sono diminuite le locazioni e le vendite di circa il 20 per cento.

#### CARLA CHELO

La capitale degli sfratti è il ultimo record negativo della nostra città si chiama casa. È l'osservatorio del ministero degli Interni a fornire le cifre dell'emergenza romana. Mentre nel resto del paese nei primi mesi dell'87 le sentenze di sfratto sono leggermente diminuite a Roma l'incremento è stato del 23%. Dei 29 855 provvedimenti emessi in tutta Italia quasi un terzo (8 785) riguardano la capitale. Neppure i numeri però nascono a dare la misura del dramma che pesa su decine di migliaia di romani. Tra quindici giorni il 20 settembre quando terminerà la «tregua» estiva comincerà lo scioglimento dell'attesa per 25 mila famiglie romane. È la popolazione di

loro casa. Molti di loro (chi può pagare) potranno trovare un accordo con il padrone di casa e versando (sottobanco) una cifra superiore a quella prevista dall'equo canone strapperanno un nuovo contratto «riveduto e corretto». Altri sistemi per aggirare la legge sono quelli di affittare gli alloggi come «foresteria alle grandi aziende che poi vi sistemano i loro dirigenti». Oppure affittare le case ammobiliate o stipulare contratti a termine per sei mesi o al massimo un anno. Secondo i calcoli dell'unione inquilini nel 70% delle abitazioni locate non si rispetta l'equo canone.

Il mercato bloccato. Roma è grande quasi il doppio di Torino ma nella capitale si affittano meno case che nel capoluogo piemontese. In un solo anno, dall'85 all'86, la diminuzione delle case date in locazione è stata del 20,6%. La più alta di tutte le grandi città italiane. Record negativo anche di compravendite di appartamenti (-20,2 rispetto all'85). Nelle tabelle qui a fianco è indicata la situazione del mercato nelle sette città più importanti del paese.

Le case vuote. La fame di case nella capitale sembra non avere fine ma intanto circa 104 mila appartamenti non sono tenuti sfitti dai proprietari. Di fronte a questo scandalo - dice Luigi Pallotta del Sunia - ci sono solo due strade possibili: sgravi fiscali a chi dà in affitto un appartamento oppure una legge che obblighi i proprietari ad affittare. Neppure il Comune che ha un ingente patrimonio edilizio ha la coscienza a posto in questo campo. Fino all'anno passato non aveva neppure un censimento completo degli stabili pubblici.

Le case fatiscenti. Le case di Roma cascano a pezzi come quelle del centro di Palermo e di Napoli. I romani lo scoprono clamorosamente un anno e mezzo fa quando a piazza Vittorio crollò come un castello di carte l'intera ala di un palazzo. Da allora sono state decine gli sgomberi attuati d'urgenza dai vigili del fuoco. Secondo uno studio del Cresme un istituto di ricerca sull'abitazione sono 2000 i palazzi che rischiano di venire giù e non verranno radicalmente consolidati. Circa un migliaio di inquilini delle case

## È slittato a ieri e oggi il concerto dei Deep Purple



Hanno suonato ieri e suoneranno anche oggi i Deep Purple gli antenati del Heavy Metal. Il concerto avrebbe dovuto tenersi venerdì sera ma il violento temporale ha avuto la meglio sui teloni antipioggia utilizzati per riparare gli strumenti del complesso inglese. I biglietti venduti venerdì sono validi per oggi.

## Ucciso a Rimini un romano durante una rapina

Claudio Marconi, un prequadrato romano di 33 anni, è stato ucciso ieri sera a Ravazzura di Rimini vicino Tori. La sua spogliarellista, insieme a due complici aveva tentato di svaligiare il negozio Par, che il gioielliere Virelli Comandini di 44 anni, sta stato avvertito da una telefonata anonima del furto in corso. Arrivato nel locale ha suonato l'allarme e alzato la saracinesca ma i ladri erano già fuggiti. Comandini con la sua pistola a 38 spiccioli si è lanciato al loro inseguimento raggiungendoli in una stradina laterale al negozio. Qui sarebbe scoppiata una colluttazione durante la quale sarebbe partito accidentalmente il colpo che ha ucciso Claudio Marconi.

## Arrestati 2 ricettatori

Se i tuoi figli paga 150 milioni. Un ricatto continuo nel tempo, è stato avvertito per mesi. Poi è G. costruttore romano ha deciso di pagare: ma ha avvertito i carabinieri che dopo pedinamenti e controlli hanno arrestato Simeone Afele 22 anni e Filippo Wilder di 18 studente di scuola media superiore incensurato mentre inascolto il denaro. Il costruttore ha lasciato in un punto della salara due sacchetti dietro un cespuglio con 150 milioni in banconote da 50 e 100 mila e si è allontanato. I carabinieri appostati hanno atteso per due ore poi si sono presentati i due giovani che sono stati arrestati in flagranza di reato.

## Scassinata le macchinette dei biglietti del metrò

Durante la scorsa notte alcuni vandali hanno forzato i cancelli delle stazioni del metrò e hanno scassinato le macchinette dei biglietti. Quattro sono andate distrutte nella stazione di piazza Re di Roma, sei a piazza Vittorio, cinque a San Giovanni e quattro a via Manzoni. Il denaro ammontato è di circa un milione.

## Un altro McDonald's all'Eur

Martedì sarà inaugurato il secondo McDonald's romano. La presentazione dei dirigenti della società americana avverrà domani all'Eur nella sede del locale in piazza Luigi Sturzo. Nonostante le polemiche le sentenze del Tar la chiusura della Burgly di Palazzo Re la polpetta veloce continua dunque ad imperverare.

## Operazione antidroga in manette 2 spacciatori

Due spacciatori, un gordano e un algerino, sono stati arrestati dalla Digos. La polizia ha trovato nel loro appartamento alcune dosi di eroina pronta per lo spaccio ed una decina di milioni. I due, Abbas Ali di 34 anni e Tahir Bouhal di 31 erano stati espulsi dal nostro paese. Al loro arresto si è arrivati nell'ambito di un'operazione antidroga iniziata una quindicina di giorni fa durante controlli sui cittadini stranieri giunti a Roma per i mondiali di atletica sono stati fermati anche due libici che avevano sfilato il loro appartamento agli spacciatori. I libici sono risultati estranei allo spaccio.

## Riconferma dei precari: denuncia Cgil

I precari della scuola in forza nello scorso anno avrebbero dovuto essere riconfermati per il anno scolastico 1987-88 ma a causa dell'insufficienza degli enti locali la gestione di questa di posizione ministeriale è in gran parte vanificata. La denuncia e della Cgil che impegnandosi per il riconoscimento dei diritti della categoria, protesta anche per il mancato avvio regolare delle lezioni.

ROSANNA LAMPUGNANI

## In funzione il servizio esclusivo a Termini

# Efficiente, rapido, accogliente

# Ma solamente per Vip

Un locale di lusso con tutti i possibili comfort e le tecnologie più moderne, riservato a una ristrettissima schiera di politici uomini d'affari giornalisti. Le Fs hanno deciso di cominciare da qui la più volte annunciata «modernizzazione» della stazione Termini. Ma intanto per gli utenti «comuni» tutto resta come prima: parcheggi impossibili, sale d'aspetto fatiscenti, file chilometriche.

#### ETTORE GRECO

Dal 29 agosto giorno di inaugurazione del mondo nella galleria della stazione Termini, un ridosso del ristorante e un angolo di paradiso. Il nome del locale «Disco verde» ha un suono accattivante e «carino» di promesse. Ma l'ingresso è riservatissimo. Se non si riceve finanziamenti insigni uomini politici attori di grido o direttori di grandi testate giornalistiche (e bene che rinunciare in partenza per voi è sicuro non è posto se invece, ma ne dubita molto, appartiene a questa ristretta schiera allora è una pacchia. Appena salite le scale ecco un ampio atrio con un rifinitissimo buffet a sinistra, un'agenzia Cit per ogni tipo di prenotazione (il trar ipidi) al centro una sala

ufficio informazioni. Lui lo avrà il sotto mano con tutte le notizie che gli servono. E nel momento stesso in cui i semplici viaggiatori si affollano nelle scomode e ma leodoranti sale d'aspetto, lui si rilasserà su una confortevole poltrona guardando la televisione e sorseggiando un va ripieno cocktail.

Dirigenti delle Fs che gestiscono il locale tramite la Cit (Compagnia italiana turismo) (che ci mette il personale dietro il pagamento di 450 milioni l'anno) non sono orgogliosi. «Più che sala Vip la chiamerei «sala d'accesso con trolley»», afferma Antonio Dentato, direttore generale del Dipartimento promozione e vendita delle Fs. «L'abbiamo pensata per gli esponenti più in vista del mondo della politica del giornalismo e della cultura che hanno bisogno di servizi esclusivi. E tutta gente che non può sprecare il suo tempo in attesa del treno e a cui noi diamo la possibilità concreta di lavorare con gli strumenti più moderni - personal computer, video registratore, televisori telex, telex - e con l'ausilio di interpreti specializzati. Se poi qualcuno vuole solo riposarsi può

farlo con tutti i comfort e senza dover subire l'assalto del barbone di turno come avviene nelle sale d'aspetto della stazione.

Contemporaneamente a quella di Termini un'altra sala «Disco verde» è stata costruita a Milano, alla Stazione Centrale. Entro un anno e mezzo ne avranno una anche gli scali di Bologna, Firenze, Torino, Napoli. Quella di Roma verrà progressivamente ampliata a fine anno sarà inaugurato il secondo piano che disporrà di un completo servizio ristorazione (bar e ristorante) e di un centro riunione per la primavera verrà aperto all'esterno a ridosso delle Mura Serviane un grande giardino terrazza munito di ombrelloni e sedie di vimini con cuscini.

Per gli attuali «cartoverdi» c'è poi già adesso un privilegio di non poco conto. Per loro le Fs hanno riservato dei posti parcheggio in via Marsala - delimitati naturalmente da una striscia verde. Nel frattempo gli utenti della stazione e gli stessi dipendenti della azienda continueranno a fare le file in attesa di seconda fila ad affidarsi ai parcheggiatori abusivi e a una trentina di manager delle Fs. L'ambito tessero non viene rilasciato gratis a tale discrezione dell'azienda ferroviaria ma i servizi sono a pagamento. E se qualcuno colto da improvvisa mania di grandezza volesse provare a farsene rilasciare uno? Può farlo domandando all'Ufficio commerciale ma dovrà attendere almeno la fine di settembre. Solo allora verranno fissati dei



La sala del Vip alla stazione Termini

## Ecco i privilegiati

Chi e quanti sono i cartoverdi? I fortunati possessori del disco verde che apre le porte delle esclusive sale per vip che le Fs stanno aprendo in tutte le principali stazioni italiane? Per ora ce n'è solo una lista di circa 400 nomi illustri comprendenti i ministri, i presidenti delle commissioni parlamentari, i dirigenti delle principali banche e aziende, i direttori dei giornali più diffusi, gli attori più

famosi e una trentina di manager delle Fs. L'ambito tessero non viene rilasciato gratis a tale discrezione dell'azienda ferroviaria ma i servizi sono a pagamento. E se qualcuno colto da improvvisa mania di grandezza volesse provare a farsene rilasciare uno? Può farlo domandando all'Ufficio commerciale ma dovrà attendere almeno la fine di settembre. Solo allora verranno fissati dei

## GIALLO D'ESTATE

# Un anello d'oro come unica traccia

«Giallo d'estate» ultima rivisitazione di alcuni episodi di cronaca nera delitti insoliti o risolti dopo qualche tempo accaduti in estate che tennero col fiato sospeso l'opinione pubblica stimolandone la fantasia - o come si direbbe oggi l'immaginario collettivo - con i piccoli e grandi drammi e i misteri messi in scena. Quello di oggi è del giugno 1962. La vittima si chiamava Mario De Chiara.

#### GIULIANO CAPECELATRO

L'assassino colpevole fu il psittacide corpo contundente si abbatte su quel capo non una ma sei sette volte aprirono uno squarcio enorme sedici centimetri dalla base della nuca al parietale destro. L'unica cosa certa: l'autopsia eseguita ed una delle poche co-

se non fu mai rintracciato. Quando all'alba del 29 giugno 1962 un contadino lo trovò sul greto di un canale di irrigazione lungo la via di Settebagni all'altezza del sottovia che conduce al Raccordo anulare il corpo era quasi indotto ad uno scheletro. Sui suoi abiti non fu trovato neppure un documento. Un'antica traccia un anello d'oro con incise tre lettere: DCM.

Quell'anello fu il filo di Anania che permise di identificare in poco tempo la vittima il ventiquattenne Mario De Chiara trasferitosi di Aversa a Roma cinque anni prima calzaio e poi cameriere in bar e trattorie della zona a ridosso della stazione Termini. È proprio quel m-

do equivoco che affollava di notte le strade tra la stazione e piazza Vittorio fu passato al sciacco dagli investigatori in cerca di indizi.

Non a caso Mario De Chiara infatti quel morbo lo frequentava assiduamente trovandosi in un bar a ridosso del Raccordo. Felice era un viavai continuo di giovani donne ma anche di uomini dall'aspetto sfumato come d'essere i suoi vicini.

Lettere e fotografie trovate nella baracca con i suoi investigatori che Mario De Chiara stava attendendo i suoi amici. Le lettere infatti lo lasciarono capire che tra i frequentatori il

profeta de «Gigione» Carlo un austriaco che dopo una violenta lite in un bar di via Colitti aveva anche lui minacciato di morte Mario De Chiara.

Le indagini sembrarono arrivate ad una svolta quando uscirono fuori alcuni nomi nuovi del tutto estranei come collocazione nella scala sociale all'ambiente che Mario De Chiara frequentava ma che si trovavano un comodo e ricco vivaio per i loro amori. Fu prima la volta di un contadino fiorentino che aveva ospitato per qualche tempo il giovane a Firenze. Poi di un insegnante di Terni che sicuramente aveva incontrato il calzaio a Roma. Infine spuntò il nome di un giovane panolino figlio di una ricca signora proprietaria di una grossa industria alimentare nel Nord.

L'insospettabile di Terni, R.D. ammise di aver «rimorchiato» Mario alla stazione. Dopo quella prima volta conclusasi in una pischione di via Marghera i due si rivedero ancora. Ed è più che probabile che

Mario De Chiara avesse preso subito a soccorrere soldi alla mano. Ma durante l'interrogatorio R.D. ammise soltanto di avergli dato una volta trentamila lire, contro le cento che De Chiara gli aveva chiesto.

In questo giro di amicizie particolari si inserì anche il giovane industriale panolino. A 57 anni di età presentò a De Chiara la R.D. che ne aveva conosciuto la madre in una cura di cura per malattie nervose. Anche il giovane in di strisciò De Chiara spillo del denaro.

Forse, Mario De Chiara di ventisei anni di volta in volta, più esultava. Che gli disse che negli ultimi tempi aveva chiesto ad una delle sue vittime, un quindicienne, come mezzo milione il salto che gli stava confermando un abito ma rintracciò disse alla polizia che per quel lavoro De Chiara lo aveva pagato in anticipo ostentando un malloppo di bene note da diecimila. Tanto è costata alla fine dov'era? Si è ritrovato la frode e a fine di uno dei suoi neccati.



Il contadino che ritrovò il cadavere di Mario De Chiara indica il luogo della scoperta. Tratteggiata la sagoma della vittima.